Confucio, il cinese ora è per tutti Al via in Statale il nuovo corso

L'ateneo è stato fra i primi negli anni '80 a introdurne lo studio

di SERENA DE SIMONE

— MILANO —

CONFUCIO è un istituto promosso dall'Università Statale e fa parte di una rete mondiale di circa 300 centri sparsi in oltre 80 stati. In Italia si contano otto scuole simili ideate al fine di potenziare l'insegnamento e la conoscenza della lingua e della cultura cinese. «Il nostro Ateneo vanta un rapporto privilegiato con la Cina – spiega Alessandra Lavagnino, docente in lingua cinese *(nella foto)* – non a caso siamo stati i primi in Italia a inserire negli anni '80 lo studio di questa materia rilasciando l'unica certificazione riconosciuta anche in Cina. Vantiamo anche un corso di laurea, per noi è una tradizione e siamo gli unici in Europa a partecipare al network d'eccellenza internazionale sulla lingua cinese che si tiene a Pechino». Ma cosa spinge allo studio di una lingua così complessa per noi occidentali? «Il nostro corso di laurea conta più di 3mila iscritti, 500 ogni anno – continua la professoressa - La figura del mediatore linguistico non è ancora nota in Italia, seppure ci stiamo attivando con le istituzioni per regolamentare sempre più questo ruolo, ma molti alunni al quarto anno già lavorano presso le aziende. Nell'era della globalizzazione non conoscere le lingue è una pecca e sono sempre meno le società che vogliono rischiare brutte figure, per questo assumono personale qualificato, capace di occuparsi dell'accoglienza». Confucio, dunque, è solo uno strumento messo a disposizione dei cittadini. «La caratteristica di questo corso – aggiunge Lavagnino – è di non rivolgersi solo a studenti universitari ma a tutti coloro che hanno interesse a studiare questa lingua. Dalle lezioni di cinese commerciale a quelle gioco per bambini. Non mancano poi seminari di medicina tradizionale e lezioni con professori madrelingua». Dal 1999 al 2006 il numero di studenti stranieri in Italia è aumentato considerevolmente. Molti giungono da Africa, Giappone, Russia Turchia. Nel 2009 hanno frequentato i corsi in italiano 205 studenti erasmus nel I semestre e 80 nel II.

Sono 500 gli iscritti E al quarto anno molti studenti già trovano un lavoro

NEL PERIODO ESTIVO, poi, il Calcif, Centro d'Ateneo per la promozione della lingua e cultura italiana "G. e C. Feltrinelli", organizza corsi intensivi per circa 80 studenti stranieri provenienti da ogni parte del mondo. Tutti i corsi partiranno a febbraio 2010 e saranno tenuti in collaborazione con i docenti della Liaoning Normal University di Dalian. L'inaugurazione si terrà il prossimo 30 novembre.

Confucio, il cinese ora è per tutti
Al via in Statale il nuovo corso

Dante Alighieri, attento: è arrivato Confucio

A Milano apre i battenti il primo centro culturale cinese: corsi, conferenze e idee

Emma Lupano

La Cina è un universo complicato a cui bisogna avvicinarsi con calma, meglio se portati per mano da chi la conosce davvero. E chi può farlo, più dei cinesi stessi?
È nata così l'idea degli Istituti Confucio, una rete di centri dedicati all'insegnamento e alla diffusione della lingua e della cultura cinese. Una presenza che si sta estendendo in tutto il mondo (se ne contano già circa 300, distribuiti in 80 Paesi). In Italia, dopo quelli di Roma, Venezia, Napoli, Torino, Padova, Pisa e Bologna, sta per arrivare anche a L'Istituto Confucio di Milano. Lo hanno voluto insieme l'Università degli Studi di Milano e la Liaoning Normal University, università magistrale situata nella città di Dalian, una metropoli da 6 milioni di abitanti affacciata sul mare a pochissimi chilometri dal confine con la Corea del Nord. Gli Istituti Confucio, infatti (grosso modo l'equivalente degli Istituti di cultura italiana all'estero Dante Alighieri), nascono da accordi di collaborazione tra una ateneo cinese e un centro di istruzione straniero che possa vantare una lunga tradizione di studio della Cina.
L'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano aprirà le porte nella sede di Sesto San Giovanni il 30 novembre a partire dalle 15, con una cerimonia a cui parteciperanno delegati giunti dalla Cina, diplomatici cinesi e un gruppo di cantanti e musicisti che si esibiranno in uno spettacolo di canti popolari, accompagnati dal suono del guzhen, strumento a percussione tradizionale. Sarà soltanto un assaggio della serie di attività che l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano ha in programma per i prossimi mesi. Oltre ai corsi di lingua cinese per tutti i livelli, anche disegnati su misura a seconda delle esigenze dei singoli studenti, il centro organizza attività culturali per conoscere meglio le tante facce dell'universo cinese. Non solo. Considerato il tessuto economico in cui sorge, l'Istituto Confucio della Statale organizza anche corsi per professionisti e manager, sia per apprendere la lingua del lavoro, sia per capire come muoversi nel mercato cinese. Info: www.istitutoconfucio.unimi.it, tel. 02.50321675, dal lunedì al venerdì (10-13). Il primo appuntamento è il 1° dicembre, con la presentazione di Repubblica impopolare cinese, il nuovo libro di Fabio Cavalera, ex corrispondente del Corriere a Pechino.

«Sono abituato agli insulti, ma qualcuno ha esagerato...»
Dante Alighieri, attento: è arrivato Confucio

Indovinelli per la Festa delle lanterne

NASCE L'ISTITUTO CONFUCIO E LA CINA È PIÙ VICINA

Nasce a Milano l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi, centro di primaria importanza dedicato all'insegnamento della lingua e della cultura cinese, in collaborazione con l'università di Liaoning e l'Hanban (ufficio nazionale per la diffusione del cinese) di Pechino. La festa d'inaugurazione, lunedì 30 alle 15 nell'Aula Magna del Polo universitario di Mediazione Linguistica e Culturale a Sesto San Giovanni, in piazza Montanelli 1, prevede uno spettacolo della tradizione popolare cinese interpretato da musicisti e cantanti di scuole prestigiose. I corsi di tutti i livelli, ma anche le lezioni-gioco per bambini, seminari di calligrafia e di cucina del continente cinese per tutti, partiranno a febbraio. Info e iscrizioni (mattina) 0250321675, *www.istitutoconfucio.unimi.it*. *(f.f.)*

Cultura

La Cina è sempre più vicina. Anche a Milano Domani il vernissage per il centro Confucio

La cultura cinese trova un nuovo spazio di diffusione a Milano: domani verrà infatti inaugurato l'Istituto Confucio della Università degli Studi, nato dalla collaborazione tra l'ateneo, la Liaoning Shifan Daxue (Lianoning Normal University) e l'Ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese (Hanban) di Pechino. Il centro, aperto a tutta la cittadinanza, è rivolto all'insegnamento della lingua e alla promozione della cultura cinese. Nella sede, al polo di Mediazione interculturale a Sesto S.Giovanni, si svolgeranno infatti corsi di lingua per tutti i livelli con insegnanti specializzati sia madrelingua sia italiani.

Università Statale

La Cina si avvicina Apre l'Istituto Confucio

La Cina? Mai così vicina. Nasce oggi l'Istituto Confucio, all'interno dell'Università Statale e con la collaborazione della Lia noning Normal University. Dedicato a lingua, cultura e tradizioni della Cina, ha sede nel Polo di Mediazione interculturale a Sesto S. Giovanni (p.zza I. Montanelli), dove oggi alle 15 si tiene la festa d'inaugurazione con uno spettacolo musicale di tradizione con strumenti e costumi tipici, presenti il rettore Enrico Decleva e i direttori dell'istituto Alessandra Lavagnino e Jin Zhigang. Formativo e divulgativo il programma delle attività aperte a tutti: dai corsi di lingua (anche per bambini) a lezioni di cinese commerciale (per aziende e privati). Poi focus su calligrafia e medicina, arti marziali, teatro e workshop di cucina. In attesa dei corsi, che partono a febbraio, *(iscrizioni aperte su www.istitutoconfucio. unimi.it, tel. 02. 50.32.16.75)*, il primo appuntamento domani *(1° dic., ore 10.30, aula T11; ingr. lib.)*: Fabio Cavalera, già corrispondente del «Corriere» a Pechino, presenta il suo saggio «Repubblica impopolare cinese?» (Bompiani), sul dopo-Mao e i nuovi padroni dell'impero d'Oriente.

Severino Colombo

Filosofo Un'immagine di Confucio *(551 a.C.-479 a.C.)* il cui pensiero ha influenzato gran parte dell'Oriente

Cultura & Tempo libero

BuzzatiPop

L'Istituto Confucio della Statale

Cina e Milano, nuovo spazio culturale

Nuovo spazio di diffusione della cultura cinese a Milano: domani verrà inaugurato l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi, nato dalla collaborazione tra l'ateneo, la Liaoning Shifan Daxue (Lianoning Normal University) e l'Ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese (Hanban) di Pechino. Il centro è rivolto all'insegnamento della lingua e alla promozione della cultura cinese. Nella sede, al polo di Mediazione interculturale e comunicazione di Sesto San Giovanni, si svolgeranno corsi di lingua per tutti i livelli.

Confucio a Sesto S.Giovanni

Se ne parla tanto senza saperne molto. Quale modo migliore allora per conoscere la cultura cinese e le sue mille sfaccettature che farsela raccontare dai suoi protagonisti? Per questo nasce a Milano l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano, il nuovo centro aperto a tutta la cittadinanza dedicato alla promozione e alla diffusione della lingua e della cultura cinesi, fondato presso l'università Statale grazie alla collaborazione con la Liaoning Shifan Daxue (Liaoning Normal University) e l'Ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese (Hanban) di Pechino. La festa di inaugurazione è fissata per oggi lunedì 30 novembre alle 15,00, con uno spettacolo e una cerimonia che si terranno nell'Aula Magna del Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione dell'Università di Milano (Sesto S. Giovanni).

LA CINA DIETRO L'ANGOLO

Istituto

Canti, musiche tradizionali

Confucio, filo rosso tra Sesto e Pechino

e vip alla facoltà di Mediazione per l'inaugurazione del centro studio

di CHIARA GIAQUINTA

— SESTO SAN GIOVANNI —

«NON È una vera e propria gioia accogliere un amico venuto da lontano?». Così diceva Confucio, così hanno ripetuto studenti, docenti e ospiti illustri venuti da ogni parte d'Italia e della Cina in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano. Ieri pomeriggio nell'aula magna della sede sestese dell'ateneo, musiche, canti e gesti antichi come quello della scrittura cinese, hanno dato il via alle attività dell'Istituto, che da febbraio ospiterà corsi di ogni tipo per esplorare la complessa e affascinante cultura cinese. Alla cerimonia erano presenti, oltre al rettore dell'Università degli Studi di Milano Enrico Decleva e al sindaco di Sesto San Giovanni, Giorgio Oldrini, anche il consigliere dell'ufficio Istruzione dell'ambasciata cinese in Italia, Yang Changchun, e il rettore della Liaoning Normal University, Qu Quingbiao.

L'idea di portare a Sesto San Giovanni, sede della facoltà di Mediazione Linguistica della Statale di Milano, uno degli otto Istituti Confucio d'Italia, è nata due anni fa grazie alla collaborazione tra la Liaoning Shifan Daxue (Liaoning Normal University), l'Ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese (Hanban) di Pechino e l'Università Statale di Milano. «Per la nostra Università l'apertura dell'Istituto Confucio rappresenta un salto di qualità e un momento di crescita molto importante — ha detto in occasione dell'inaugurazione il rettore Enrico Decleva —. Con questa nuova struttura sarà infatti incrementato il numero di ragazzi che studiano la lingua e la cultura cinese, che partiranno proprio dalla nostra università per sviluppare un rapporto di scambio e crescita culturale, economica e sociale con la Cina».

IL CENTRO ospitato dalla sede sestese dell'università Statale, diretto da Alessandra Lavagnino e Jin Zhigang, ha come obiettivo quello di far conoscere le mille sfaccettature della cultura cinese rivolgendosi non solo agli studenti, ma anche a professionisti, semplici appassionati e perfino bambini. I corsi che partiranno a febbraio dell'anno prossimo, tenuti da docenti italiani e cinesi delle due università coinvolte nel progetto, spazieranno dalle lezioni di lingua per tutti i livelli e su misura per aziende e privati, ai percorsi di calligrafia con maestri cinesi, fino ai workshop di cucina con chef provenienti da Pechino, Shanghai e Hong Kong e perfino lezioni-gioco dedicate ai più piccoli. Non solo: l'Istituto Confucio ospiterà anche appuntamenti culturali come proiezione di film, concerti, seminari sulla medicina tradizionale, incontri con artisti e scrittori cinesi (info: www.istitutoconfucio.unimi.it). Il primo appuntamento in programma aperto a studenti e appassionati, è per oggi alle 10.30 nell'aula T11 del polo di Mediazione intercolturale e Comunicazione con l'ex corrispondente del Corriere della Sera a Pechino Fabio Cavalera, che presenterà il suo nuovo libro «Repubblica impopolare di Cina» (ed. Bompiani).

LE ATTIVITÀ
Non solo ideogrammi Saranno organizzati anche seminari di cucina e percorsi di calligrafia

IN CLASSE UN MIGLIAIO I RAGAZZI DELLA STATALE

Il fascino dell'Oriente:

CHE FREQUENTANO I CORSI DI LINGUA. NEL NORD MILANO SONO 1.700 I RESIDENTI DAGLI OCCHI A MANDORLA

un universitario su due a lezione di mandarino

LE CIFRE

I cinesi residenti

Nel Nord Milano **1.686** (sesta comunità tra quelle straniere) A Sesto **617**

Gli studenti di lingua e cultura cinese

Iscritti a Mediazione linguistica

totale **2.100** circa

1.000 circa

200 Solo al primo anno

Il rettore Enrico Decleva

IL SINDACO

«Gli scambi tra popoli sono il futuro Questa sede li favorirà senza timori e paure»

– SESTO SAN GIOVANNI –

UN MIGLIAIO di studenti italiani e cinesi che alla facoltà di Mediazione di Sesto San Giovanni stanno imparando o riscoprendo la cultura e la lingua cinese. Sembra che la sede sestese dell'ateneo, ancor prima di ospitare l'Istituto Confucio, da tempo sia diventata punto di riferimento per centinaia di studenti che intendono approfondire le loro conoscenze sull'oriente. Basti pensare che tra gli studenti del primo anno di Mediazione, sono oltre duecento coloro che scelgono i corsi di lingua e di cultura cinese.

UN MONDO, quello orientale, che affascina e con il quale bisogna inevitabilmente confrontarsi, e non solo sui banchi di scuola. Sono infatti molti i cinesi che nelle città del Nord Milano trovano un luogo dove trasferirsi, mettere su famiglia e lavorare. Secondo alcune statistiche, nelle città della zona sono 1.700 circa i residenti di nazionalità cinese, un numero non ancora alto rispetto alle altre comunità straniere ma pur sempre molto importante. Solo a Sesto, gli abitanti registrati all'anagrafe di nazionalità cinese sono circa 700. È forse anche per questo che il sindaco di Sesto, Giorgio Oldrini, in occasione dell'inaugurazione di ieri, ha sottolineato l'importanza di centri di studio come quello appena nato nell'ateneo. «È molto importante che in un luogo come questo, già sede di interscambi e incroci culturali, nasca un istituto che ci permetta di approfondire i tanti aspetti della cultura cinese — ha detto Oldrini —. Le differenze e lo scambio tra popoli, sopratutto tra Cina e il resto del mondo, sono il futuro; spero che coloro che arriveranno qui a Sesto per seguire i corsi dell'Istituto Confucio ci aiutino a proseguire questo cammino senza timori e paure, anzi, con lo stesso entusiasmo che tutti, studenti e docenti, hanno voluto trasmetterci oggi». **Ch.Gia.**

FESTA
Il taglio del nastro dell'istituto Presente, tra gli altri, il consigliere dell'ambasciata cinese Yang Chanchun (nel quadrato in basso a destra) *(Spf)*

IL BENVENUTO

Gli studenti aprono il dibattito: «Un'occasione per approfondire la cultura del Paese di mezzo»

— SESTO SAN GIOVANNI —

PARLANO cinese, si vestono con abiti orientali e sono fortemente motivati a conoscere una cultura millenaria affascinante e per molto tempo negata. Sono i tanti studenti che frequentano i corsi di lingua e cultura cinese nella sede di piazza Indro Montanelli di Sesto San Giovanni dell'Università Statale di Milano. Proprio a loro ieri pomeriggio la direttrice del neo nato Istituto Confucio, Alessandra Lavagnino, ai «suoi studenti», come li definisce, ha voluto affidare l'apertura del dibattito che ha seguito la festa di canti e musiche tradizionali e moderne. «Auguriamo un buon lavoro a questo istituto — ha detto in un cinese imparato in soli due mesi Stefania Menga, studentessa del primo anno — e siamo felici di poter essere presenti a questo importante evento». A farle eco, Livio Lombardo, in rappresentanza degli studenti del secondo anno: «Questo istituto rappresenta per noi una grande opportunità per approfondire aspetti di un Paese così lontano e affascinante come è la Cina».

ANCHE coloro che sono ormai a un passo dal concludere il loro percorso di studi, come gli studenti del terzo anno, hanno espresso la loro soddisfazione. «La nascita di questo Istituto ci spinge a continuare ad approfondire una cultura che abbiamo solo iniziato a scoprire — dice Federica Morelli — e che speriamo di poter conoscere sempre più a fondo grazie agli insegnamenti dei nostri docenti e dei nuovi arrivati».
Tra i ragazzi che hanno dato il benvenuto ai presenti, non solo italiani: Wei Yiran studia alla facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano ed è vicepresidente dell'associazione studenti cinesi a Milano. «Da sempre collaboriamo con le istituzioni scolastiche e locali per poter agevolare l'inserimento degli studenti cinesi in Italia — ha detto Wei —. In particolare, da marzo dell'anno scorso abbiamo intrapreso un percorso con l'Università Statale, alla quale abbiamo proposto di fare da mediatori tra i docenti e gli studenti, raggiungendo in poco tempo ottimi risultati. Speriamo che questo rapporto di reciproco aiuto possa instaurarsi anche con il neo nato Istituto Confucio, che per noi rappresenta un nuovo importante punto di riferimento». **Ch.Gia.**

Stefania Menga

Wei Yiran

Livio Lombardo

Federica Morelli

CULTURA E SOCIETÀ

L'istituto Confucio sbarca a Milano

Arriva anche a Milano l'istituto Confucio, dedicato alla promozione e alla diffusione della lingua e della cultura cinesi, fondato presso l'università Statale. L'istituto, inaugurato ieri al polo di mediazione interculturale e comunicazione di piazza Indro Montanelli a Sesto San Giovanni, propone corsi di lingua cinese per tutti i livelli, lezioni-gioco per bambini, percorsi di calligrafia con maestri cinesi e laboratori di cucina con chef targati Pechino, Shanghai e Hong Kong. E poi attività e appuntamenti culturali, dalla proiezione di film dei maestri del cinema orientale a seminari sulla medicina tradizionale; da lezioni di taiji quan a incontri con artisti e scrittori cinesi, ma anche esperti e conoscitori del Paese italiani e internazionali. Per info, www.istitutoconfucio.unimi.it.

Habermas? Ateo non devoto

CINA
Fabio Cavalera inaugura gli appuntamenti del neonato Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano presentando il suo libro «Repubblica impopolare di Cina» (Bompiani).
Sesto S.Giovanni (Mi), p.zza I. Montanelli 1, ore 10.30

■ Confucio arriva all'Università Statale

Nasce all'Università Statale l'Istituto Confucio, nuovo centro per diffondere la lingua la cultura cinese. Inaugurato ieri al Polo di Mediazione Interculturale di Sesto San Giovanni, oggi alle 10.30 Fabio Cavalera, ex corrispondente del *Corriere* da Pechino, presenta il suo libro "Repubblica (im)popolare cinese" (Bompiani).

Milano Cronaca

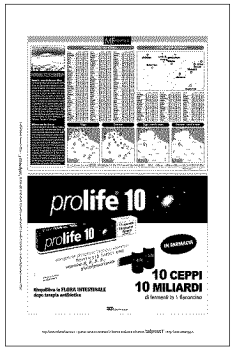
Voto agli arabi, giusto per un milanese su tre

FATE UN REGALO SPETTACOLARE

Travel Tip

Napoli, una stella per Maxi
Il ristorante Maxi del Romantik hotel Capo La Gala di Vico Equense, in provincia di Napoli, ha appena ricevuto la prima stella Michelin. Ispirato da una terrazza a picco sul mare con una splendida vista sul golfo, lo chef Danilo Di Vuolo incentra la sua cucina sui sapori tradizionali mediterranei come i pesci freschi, le verdure delle colline vicane, gli olii dop di Montechiaro e i profumati agrumi della costiera. Alle ricette del cuoco si affianca una cantina che privilegia i vini della Campania, come il Greco di Tufo, Aglianico del Taburno, Taurasi e Falangina.

Milano parla cinese
È stato inaugurato ieri a Milano l'Istituto Confucio dell'Universita degli Studi, un centro dedicato all'insegnamento e alla promozione della lingua e cultura cinesi. Corsi di cinese commerciale, di conversazione e lezioni-gioco per bambini, così come percorsi di calligrafia e workshop di cucina con chef provenienti da Pechino, Shanghai e Hong Kong. A questo si aggiungono appuntamenti culturali, dalla proiezione di film a seminari sulla medicina tradizionale, da incontri con artisti e a sessioni di approfondimento per imprenditori interessati a investire nel paese del Dragone.



il Giornale.it

articolo di sabato 21 novembre 2009

Arriva Confucio per insegnare la Cina ai milanesi

di Redazione

Lunedì 30 novembre l'inaugurazione della sede milanese dell'Istituto Confucio: un progetto in collaborazione con l'Università Statale per una serie di incontri, concerti e corsi di lingua per avvicinare la città alla cultura e all'idioma della superpotenza asiatica

CONOSCERE SENZA PREGIUDIZI. Giusto per uscire dalle gabbiette tanto comode e anguste in cui ci siamo abituati a racchiudere la comunità cinese tra via Paolo Sarpi, gli involtini primavera e i giocattoli taroccati; giusto per comprendere una cultura e una civiltà che volenti o nolenti è ormai parte di Milano e dell'Italia; giusto per capire davvero qual è l'anima della superpotenza che si propone di trainare l'economia mondiale nel Terzo Millennio. Queste le motivazioni che hanno spinto l'Università degli Studi di Milano a dar vita all'Istituto Confucio, il nuovo centro aperto a tutta la cittadinanza e dedicato all'insegnamento della lingua e alla promozione della cultura cinesi. Un progetto nato dalla collaborazione dell'ateneo milanese con l'università Liaoning Shifan Daxue e l'ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese di Pechino.

UNA RETE. L'istituto milanese è solo l'ultimo dei circa 300 centri - distribuiti in 80 Paesi - preposti alla diffusione della cultura cinese. I Kongzi xueyuan, che in Italia contano già otto sedi, sono stati ideati proprio per dare l'opportunità a chi fosse interessato all'apprendimento della lingua di farlo tramite le università cinesi, e non con scuole meno

istituzionali e solide.

L'INAUGURAZIONE. Confucio «approderà» ufficialmente all'ombra della Madonnina lunedì 30 novembre alle 15, con uno spettacolo e una cerimonia che si terranno nell'Aula magna del polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione dell'Università di Milano (sede di Sesto San Giovanni, piazza Montanelli, 1). All'appuntamento parteciperanno delegati giunti dalla Cina, i rappresentanti del consolato e dell'ambasciata cinese, il presidente della conferenza dei rettori (Crui), il rettore dell'ateneo milanese Enrico Decleva e i direttori del neonato istituto. Durante la giornata si esibiranno musicisti e cantanti cinesi in uno spettacolo di danze e canzoni tradizionali, cui seguirà un aperitivo.

CORSI E INCONTRI. Tutti i corsi dell'Istituto Confucio dell'Università Statale di Milano prenderanno il via da febbraio 2010 e saranno tenuti da docenti italiani e cinesi provenienti esclusivamente dai due atenei di Dalian e Milano, si sicuro uno dei più autorevoli nel nostro Paese (a Milano comparve per la prima volta nel 1994 l'esame di certificazione della conoscenza della lingua cinese Hanyu Shuiping Kaoshi). Ovviamente, accanto alle iniziative didattiche ci sarà modo di esplorare anche il mondo della cultura di questo immenso Paese asiatico: incontri con gli scrittori più affermati e i giovani astri nascenti della letteratura, con cineasti, artisti controversi, documentaristi. E ancora concerti rock, teatro-danza, mostre di fotografia e arte contemporanea che porteranno a Milano anche quanto (tanto) di cinese esula dalla contraffazione e dalla cucina. Senza dimenticare la programmazione dell'Istituto Confucio dedicata a manager e professionisti, enti ed aziende, a sfondo economico e commerciale. Per informazioni e iscrizioni: www.istitutoconfucio.unimi.it e info.confucio@unimi.it.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

L'inaugurazione dell'Istituto il prossimo 30 novembre all'Università degli Studi di Milano

A MILANO CRESCE LA CULTURA CINESE. NASCE L'ISTITUTO CONFUCIO

Il nuovo centro è dedicato all'insegnamento della lingua e alla promozione della cultura cinesi

(GRTV) All'Università degli Studi di Milano, nasce l'Istituto Confucio, il nuovo centro aperto a tutta la cittadinanza dedicato all'insegnamento della lingua e alla promozione della cultura cinesi, fondato presso l'Università Statale grazie alla collaborazione con la Liaoning Shifan Daxue (Lianoning Normal University) e l'Ufficio nazionale per la diffusione della lingua cinese (Hanban) di Pechino. La festa di inaugurazione è fissata per lunedì 30 novembre alle 15.00, con uno spettacolo e una cerimonia che si terranno nell'Aula Magna del Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione dell'Università degli Studi di Milano. Parteciperanno delegati che arrivano direttamente dalla Cina, i rappresentanti dell'ambasciata e del consolato cinese in Milano, il presidente della Conferenza dei Rettori (CRUI) nonché rettore dell'Università degli Studi di Milano Enrico Decleva, i direttori dell'Istituto Confucio di Milano Alessandra Lavagnino e Jin Zhigang. L'inaugurazione sarà una prima occasione per esplorare la varietà e il fascino della tradizione culturale cinese. Nella sede di Sesto si esibiranno infatti musicisti e cantanti formatisi nelle più prestigiose scuole cinesi e italiane. Saranno loro ad accogliere i visitatori con uno spettacolo musicale con brani della tradizione popolare cinese, portando in scena strumenti, sonorità e costumi tipici. Tra le attività proposte dall'Istituto ci sono corsi di lingua cinese per tutti i livelli, con insegnanti sia italiani che madrelingua altamente specializzati. Non mancheranno lezioni di cinese commerciale, classi su misura per aziende e per privati, corsi di conversazione e corsi mirati alla partecipazione agli esami HSK (Chinese proficiency), YCT (Young Learners Chinese Test) e BCT (Business Chinese Test). Ma anche lezioni-gioco per bambini, percorsi di calligrafia con maestri cinesi e workshop di cucina con chef targati Pechino, Shanghai e Hong Kong. E poi attività e appuntamenti culturali per tutti i gusti e tutte le curiosità dedicati anche agli imprenditori e alle categorie professionali che più hanno bisogno di comprendere il pianeta Cina.

GRTV/ Redazione

20 novembre 2009

Torna alla Home Page GRTV

Digital Network

rs, articoli, vi

> Sommario
> Abbonamento

Chi siamo

Campus TV
Università
Blog
Wiki
I Saloni
Campus Club
Campus Video CV
Lifestyle
Lavoro
CartaSi Campus
CampusPro

Università

Menu

- Borse e Concorsi
- Estero
- Master e Corsi
- News

News

Confucio insegna Cinese a Milano

- Annunci: Vendi & Compra di tutto Italia

Nasce un istituto per studiare la lingua orientale alla statale

Inaugura il 30 novembre alle 15, nell'aula magna del polo di Sesto San Giovanni (piazza Montanelli 1) l'Istituto Confucio dell'Università degli studi di Milano.
Corsi di lingua cinese per tutti i livelli, lezioni di cinese commerciale, lezioni-gioco per bambini, percorsi di calligrafia con maestri cinesi, workshop di cucina con chef provenienti da Pechino, Shanghai e Hong Kong, seminari di medicina tradizionale e lezioni di taiji quan (Thai Chi Chuan): sono alcune delle attività che la scuola proporrà.
L'Istituto Confucio della Statale fa parte di una rete mondiale di circa 300 centri sparsi in 80 stati (solo l'Italia ne accoglie 8) ideata per potenziare l'insegnamento e la conoscenza della lingua e della cultura cinese, basandosi sull'accordo tra prestigiose università cinesi e straniere.
Tutti i corsi dell'istituto, che partiranno a febbraio 2010, saranno tenuti da docenti italiani e cinesi provenienti dai due atenei partner: la Liaoning Normal University di Dalian (metropoli portuale di 6 milioni di abitanti vicina al confine con la Corea del Nord) e l'ateneo milanese, sede autorevole dell'insegnamento della lingua cinese e primo promotore in Italia dell'esame di certificazione della conoscenza della lingua cinese (Hanyu Shuiping Kaoshi).
Oltre all'insegnamento della lingua, il centro propone un ricco programma di attività e appuntamenti culturali, con proiezioni di film e documentari, spettacoli teatrali, concerti, mostre di fotografia e di arte contemporanea in compagnia di cineasti, scrittori, artisti e giovani promesse provenienti direttamente dalla Cina.
L'Istituto è anche un luogo di formazione per imprenditori e professionisti che lavorano a contatto con aziende ed enti cinesi. In occasione della cerimonia d'inaugurazione cantanti e musicisti cinesi eseguiranno brani della tradizione popolare accompagnati dai tipici strumenti a percussione (guzhen).

Giulia Cimpanelli - 20/11/2009

Stampa questa pagina

Segnala ad un Amico

Cerca nel sito

Inserisci il testo da cercare..

AGICHINA24 意大利记者通讯社
Direttore responsabile: Giuliano De Risi

CHIOMENTI
STUDIO LEGALE

eni 30PERCENTO. 24 consigli per diminuire fino al 30% il costo dell'energia nella tua famiglia www.eni.it

In primo piano

Cultura

ISTITUTO CONFUCIO: APRE A MILANO

ABG ASIABUSINESSGROUP

IN AGENDA

OPPORTUNITA' DI BUSINESS

Un database per fare affari

[Province, Distretti...](#)

[Who's who del Governo](#)

BACHECA

- Inserisci messaggio
- Leggi messaggi

LINK UTILI

- La Cina in Italia
- Il tempo in Cina
- Per il viaggio
- Eventi
- L'Italia in Cina

Milan[illegible], 20 nov [illegible] tituto Con[illegible]cio approda in [illegible] domicili[illegible] sa[illegible] l'Uni[illegible]sit[illegible] degli S[illegible]no. Pa[illegible] d[illegible] una r[illegible] mo[illegible]dia[illegible]e [illegible]e conta circ[illegible]00 [illegible]entri i[illegible] stati e ch[illegible] in Italia ha gi[illegible] sedi [illegible]perati[illegible] prim[illegible] istituita presso l'Unive[illegible] Sapienza di [illegible]ma n[illegible] 2006) l[illegible] creazi[illegible] [illegible]gli Is[illegible]ti C[illegible]nfucio [illegible] puntuale [illegible]ntà de[illegible] gov[illegible]rno cine[illegible] potenzia[illegible]egnamento della [illegible]ngua e di [illegible] cultura c[illegible]ese all'estero [illegible]vvalendosi della prezios[illegible] partnership de[illegible] più prestigiosi [illegible]entri di istruzione dei paesi ospitanti. Osservata da una prospettiva cinese, strategica operazione di marketing culturale per accrescere nel medio-lungo periodo il proprio soft power internazionale; osservata dalla prospettiva italiana, ottima opportunità per avvicinarsi alla millenaria cultura cinese di cui si parla tanto ma si conosce ancora poco. Il carnet di attività proposte spazia a 360°: a fianco dei corsi linguistici per tutte le età e i livelli tenuti da esperti docenti madrelingua e italiani (che saranno avviati a partire da febbraio 2010), fervono i preparativi per lezioni di calligrafia e di taiji quan, seminari di medicina tradizionale, workshop di cucina, incontri con illustri artisti e scrittori contemporanei, proiezioni cinematografiche alla presenza dei maestri del cinema orientale etc. Un occhio di riguardo è stato rivolto ai professionisti e ai manager aziendali che sempre più spesso si confrontano con l'universo Cina per esigenze lavorative. L'inaugurazione della nuova sede è fissata per lunedì 30 novembre alle 15.00. Interverranno i delegati dell'Università Normale del Liaoning (università partner), i

GUIDA ALLE LEGGI

- Chiedi all'esperto

CONSULENZA ALLE IMPRESE

- Chiedi all'esperto

ORGANIZZA L'EVENTO

- Chiedi all'esperto

LE VIE DEL BUSINESS

NORME E TRIBUTI

Agenzia Xinhua

rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato cinese a Milano, il rettore dell'Università degli Studi di Milano e presidente della Conferenza dei rettori italiani (CRUI) Enrico Decleva e i direttori dell'Istituto Confucio di Milano Alessandra Lavagnino e Jin Zhigang.

Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano
Polo di Mediazione interculturale e comunicazione
piazza Indro Montanelli 1, Sesto San Giovanni (MI)
MM1 Sesto Marelli
tel. 02.50321675
fax 02.50321676
www.istitutoconfucio.unimi.it
info.confucio@unimi.it

Contatto per i giornalisti:
Emma Lupano
Tel. 335.7835402
emma.lupano@unimi.it

Stampa
Invia ad un amico

FINANZA: LA CINA NON DEVE ABBASSARE LA GUARDIA

TURISMO: ENTRATE OLTRE I 100 MLN DI EURO

IL GIAPPONE SBARCA NELLO HUNAN

CRI – China Radio International

VACCINO CONTRO L'INFLUENZA A H1N1 PER OLTRE 20 MLN DI PERSONE

NANCHINO: XII INCONTRO TRA LEADER CINESI ED EUROPEI

STANZIATI FONDI PER BENI CULTURALI NEL XINJIANG

La Cina nelle news

Cina: TCL annuncia investimento per schermi a cristalli liquidi

Cina: utili in crescita + 55% per China Resources, trainati da retail